© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Luglienga nera

Schneider A., Ruffa P., Raimondi S., 2019. Luglienga nera. In: Italian Vitis Database, www.vitisdb.it, ISSN 2282-006X

release 19/02/2020, **ultimo aggiorn.** 24/02/2020 **url** http://vitisdb.it/varieties/show/1659

Informazioni generali gestite da

Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Ringraziamenti

Regione Piemonte

Informazioni botaniche

nome Luglienga nera
tipo di origine spontanea
specie non disponibile
gruppo di varietà Neutre
trueness to type accertato con rilievi morfologici (ampelografici)
codice IVD-var_467

genere non disponibile
sottospecie non disponibile
vitigno da tavola

True-name

confermato **si**

Bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Mas A. e Pulliat V.	1876	Le vignoble		G Masson. Paris

Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti no

Sinonimi

Accessione principale

accessione principale Tupiun
componente che l'ha inserita Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Accessioni standardizzate (1)

- Tupiun - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Tutte le accessioni (1)

- Tupiun - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Cloni omologati

Nessun clone disponibile per

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																	
locus SSR:	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	133	145	225	231	247	247	179	185	192	194	249	251	242	242	249	271	263	273

Immagini



germoglio



foglia



grappolo

© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Riferimenti storici

Una *Algnenga nera* è descritta da De Cardenas (in Acerbi, 1825) per il Valenzano, ma la descrizione non corrisponde affatto alla varietà qui presentata. Molto dubbia anche la corrispondenza con la *Lugiana nera* descritta da Sommers (1786), che sarebbe stata importata in Württemberg dall'Italia. Al contrario, la brevissima nota sulla Luglienga nera riportata da Incisa (1869) ci pare aderente alle caratteristiche della nostra varietà.
Il testo che più si occupa di questo vitigno è 'Le vignoble', di Mas e Pulliat (1874): gli studiosi francesi vi affermano che lo ricevettero dal Di Rovasenda, a cui la stessa varietà era stata spedita dall'Ungheria, ma a causa della perdita dell'etichetta non era più stato a lui possibile conoscere il nome del sinonimo ungherese. Dagli stessi autori sappiamo che il sinonimo 'Fresa da tavola', riportato anche dal Rovasenda (1877) era un nome proposto dal Rovasenda stesso, il quale vedeva maggiori somiglianze tra questa cultivar e la Freisa piuttosto che con la Luglienga bianca.
Al di là dei nomi utilizzati per identificarla, va ricordato comunque che questo vitigno è ben distinto sia dalla Luglienga bianca che dalla Freisa. Ci è inoltre capitato di trovare un'omonima Luglienga nera, in realtà corrispondente al vitigno Portugais bleu.

Diffusione & variabilità

Mas e Pulliat (1874) affermano essere un vitigno piemontese e in effetti, al di là delle dubbie segnalazioni in Germania e Ungheria di cui si è detto sopra, non abbiamo notizia della presenza di questa cultivar al di fuori del Piemonte (salvo ovviamente i pochi esemplari in qualche collezione europea). Anche sul territorio piemontese la presenza di questa varietà è ormai ridottissima, essendo stata reperita solo in due località site l'una in Valle di Susa, l'altra nella Pianura tortonese.

Utilizzazione tecnologica

L'impiego tradizionale è quello come uva per il consumo fresco, per il quale potrebbe avere ancora un certo interesse vista la maturazione piuttosto precoce, la buona dimensione e il piacevole aspetto di grappoli e acini, la polpa piuttosto soda e di gusto gradevole. Entrambe le piante ritrovate in Piemonte erano allevate a pergola davanti ad abitazioni, a testimoniarne l'utilizzo per il consumo diretto e la necessità di una potatura ricca per compensare la fertilità piuttosto ridotta.

© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	2	tra molto bassa e bassa	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	1	verde	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1	verde	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	1	verde	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	1	nulla o molto bassa	
067	Foglia adulta: forma del lembo	2	cuneiforme	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	2 / 3	tre / cinque	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	1	assente	
075	Foglia adulta: bollositá della pagina superiore del lembo	3 / 4	bassa / medio-bassa	
076	Foglia adulta: forma dei denti	4 / 5	un lato concavo, un lato convesso / misto tra entrambi i lati rettilinei (livello 2) e entrambi i lati convessi (livello 3)	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	1	molto aperto	
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	1 / 3	a U / a V	
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata	
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superori	1	assenti	
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	1	nulla o molto bassa	
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	2	tra molto bassa e bassa	
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato	
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	5 / 6	medio / medio-lungo	
204	Grappolo: compattezza	4	medio-spargolo	
208	Grappolo: forma	2	conico	
220	Acino: lunghezza	7	lungo	
221	Acino: larghezza	5 / 7	medio / largo	
223	Acino: forma	3	ellissoidale largo	

225	Acino: colore della buccia	5 / 6	rosso scuro violetto / blu nero
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo

Ampelometria

OIV

nessun descrittore presente per Tupiun

Superampelo

nessun descrittore SuperAmpelo presente per Tupiun

© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Bibliografia (5)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Acerbi G.	1825	Delle viti italiane o sia, Materiali per servire alle classificazione, monografia e sinonimia, preceduti dal tentativo di una classificazione geoponica delle viti		Giovanni Silvestri. Milano
Di Rovasenda G.	1877	Saggio di una ampelografia universale.		Tipografia Subalpina, Torino.
Incisa, L.	1869	Catalogo descrittivo e ragionato della collezione di vitigni italiani e stranieri posseduta in Rocchetta Tanaro		Riedizione della copia annotata dall'autore in: Aldo di Ricaldone G., 1974. La collezione ampelografica del Marchese Leopoldo Incisa della Rocchetta (1792-1871). Camera Commercio di Asti.
Mas A. e Pulliat V.	1876	Le vignoble		G Masson. Paris
Sommers J. M.	1786	Anleitung Ausländische Weinstöke in Wirtemberg und andern Gegenden Teutschlands vortheilhaft zu pflanzen.		Auf Kosten des Verfassers.